

## **GIUSTIZIA: SAPPE, BENE MINISTRO SEVERINO SU BRACCIALETTO ELETTRONICO**

(ASCA) - Roma, 30 nov - "Mi sembrano assolutamente apprezzabili e condivisibili gli intendimenti del nuovo Ministro della Giustizia Paola Severino che si è detta intenzionata, per fare fronte all'attuale situazione emergenziale delle carceri italiane, a favorire maggiormente l'implementazione di misure alternative alla detenzione, valutando in primo luogo l'ampliamento dell'ambito applicativo dell'istituto della detenzione domiciliare anche ricorrendo al braccialetto elettronico per i detenuti". Lo dichiara Donato Capece, segretario generale del Sindacato Autonomo Polizia Penitenziaria **SAPPE**. "Da tempo il **SAPPE** - aggiunge Capece - sostiene che si deve avere il coraggio di puntare maggiormente sulle misure alternative alla detenzione, ridisegnando un nuovo ruolo operativo al Corpo di Polizia Penitenziaria al di fuori delle mura perimetrali delle carceri". com-dab/lus/alf 301133 NOV 11 NNNN

## **GIUSTIZIA, SAPPE: BENE SEVERINO SU BRACCIALETTO ELETTRONICO (9Colonne)**

Roma, 30 nov - "Mi sembrano assolutamente apprezzabili e condivisibili gli intendimenti del nuovo Ministro della Giustizia Paola Severino che si è detta intenzionata, per fare fronte all'attuale situazione emergenziale delle carceri italiane, a favorire maggiormente l'implementazione di misure alternative alla detenzione, valutando in primo luogo l'ampliamento dell'ambito applicativo dell'istituto della detenzione domiciliare anche ricorrendo al braccialetto elettronico per i detenuti". Lo dichiara Donato Capece, segretario generale del Sindacato Autonomo Polizia Penitenziaria **SAPPE**. E aggiunge: "Analogamente percorribile appare la via del rafforzamento dell'istituto della messa in prova il quale ha già dato, peraltro nell'ottica del reinserimento sociale, ottimi risultati nella giustizia minorili. Da tempo il **SAPPE** sostiene che si deve avere il coraggio di puntare maggiormente sulle misure alternative alla detenzione, ridisegnando un nuovo ruolo operativo al Corpo di Polizia Penitenziaria al di fuori delle mura perimetrali delle carceri, facendo ad esempio scontare in affidamento ai servizi sociali con contestuale impiego in lavori socialmente utili - che è detenzione a tutti gli effetti - il residuo pena ai detenuti italiani con pene inferiori ai 3 anni, anche avvalendosi di quel braccialetto elettronico per il quale lo Stato ha pagato e paga per dieci anni a Telecom 110 milioni di euro senza però veder decollare questo progetto che, allo stato, risulta essere l'ennesimo caso di spreco italiano del bene pubblico". (red) 301122 NOV 11

**CARCERI: SAPPE, 40% DETENUTI IN ATTESA GIUDIZIO, SERVE CAMBIO ROTTA BENE SEVERINO, PUNTARE SU MISURE ALTERNATIVE A DETENZIONE** Roma, 30 nov. (Adnkronos) - "L'allarmante dato di 68mila detenuti che sovraffollano le carceri italiane e che consegnano al nostro Paese il triste record europeo maggior affollamento penitenziario impone l'adozione di provvedimenti urgenti. Non si dimentichi che oltre il 40% dei detenuti e' imputato, quindi in attesa di giudizio. Serve soluzioni idonee per superare la crisi penitenziaria". E' quanto sottolinea in una nota Donato Capece, segretario generale del Sindacato autonomo polizia penitenziaria (**SAPPE**), plaudendo alle parole del nuovo Guardasigilli sul tema delle carceri. "Mi sembrano assolutamente apprezzabili e condivisibili - afferma Capace - gli intendimenti del nuovo ministro della Giustizia, Paola Severino, che si e' detta intenzionata, per fare fronte all'attuale situazione emergenziale delle carceri italiane, a favorire maggiormente l'implementazione di misure alternative alla detenzione, valutando in primo luogo l'ampliamento dell'ambito applicativo dell'istituto della detenzione domiciliare anche ricorrendo al braccialetto elettronico per i detenuti". "Analogamente percorribile - secondo il sindacalista del **SAPPE** - appare la via del rafforzamento dell'istituto della messa in prova il quale ha gia' dato, peraltro nell'ottica del reinserimento sociale, ottimi risultati nella giustizia minorili. Da tempo il **SAPPE** sostiene che si deve avere il coraggio di puntare maggiormente sulle misure alternative alla detenzione, ridisegnando un nuovo ruolo operativo al Corpo di Polizia Penitenziaria al di fuori delle mura perimetrali delle carceri". Il **SAPPE** rinnova poi l'appello ai ministri Cancellieri e Severino "perche' riprendano dai cassetti in cui inspiegabilmente e' stato riposto quello schema di decreto interministeriale finalizzato a disciplinare il progetto che prevede l'utilizzo della Polizia Penitenziaria all'interno degli Uffici di esecuzione penale esterna (Uepe) nel contesto di un maggiore ricorso alle misure alternative alla detenzione". (Sin/Col/Adnkronos) 30-NOV-11 13:17 NNNN